

CONFISCATA

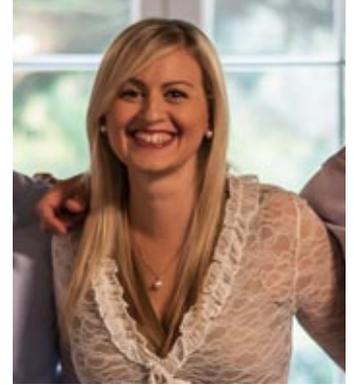
L'ex villa
di Galan
al Terzo
Settore



Giancarlo Galan

MIRAEEL

Cantante
divina
premiata
in Vaticano



La cantautrice Mirael

AMBIZIONI & CONTI IN ROSSO.



Eataly
e lo scaffale
piange

Nell'ex ghiacciaia, disegnata dall'ingegnere Pio Beccherle e reinventata da Oscar Farinetti come tempio delle eccellenze gastronomiche italiane, regna il vuoto. A questo punto la Rotonda non ha un futuro certo, anzi ha perso anche il suo passato. **SEGUE**

Alessandro Russo

OK

Il consigliere delegato di Agsm Aim soddisfatto per il nuovo finanziamento da 120 milioni di euro ottenuti dalla Banca Europea per gli investimenti. Solido piano industriale.



Ilona Staller

L'ex pomodiva "Cicciolina" deputata con i Radicali tra il 1987 e il 1992 continua la battaglia sui vitalizi: ora trascina in Tribunale l'ex premier Conte dopo la sentenza sul taglio.

KO

AMBIZIONI & CONTI IN ROSSO.

Nel progetto anche spazio per l'arte

Il professor Sgarbi indicato come curatore di 3 mostre, ma non si è fatto mai nulla

Se entrate da Eataly in questi giorni rischiate di essere colti da un senso di tristezza, malinconia mista a delusione. Qui nell'ex ghiacciaia disegnata dall'ingegnere Pio Beccherle e reinventata da Eataly come tempio delle eccellenze gastronomiche regna il vuoto. La desolazione. Ci sono i saldi per la imminente chiusura di questa esperienza ma negli scaffali non c'è più nulla. È già stato portato via tutto. Trasferita in altri punti vendita tutta la merce.

Che ne sarà di questo luogo iconico di Verona sud? Il contratto scadrà nel 2031 anche se Eataly del fondatore Farinetti ma ora di proprietà di Investindustrial che ha rilevato la maggioranza ha cambiato i piani e chiude i battenti. Questa vicenda è una metafora del vorrei ma non posso. Delle ambizioni che si schiantano contro i conti in rosso. L'ottimismo della volontà contro il pessimismo della ragione.

Era il 2014 quando l'allora presidente di Cariverona Paolo Biasi proprietario dell'ex ghiacciaia e Oscar Farinetti all'epoca guru di Eataly sottoscrivere il contratto di affitto. Quasi 20 mila euro al mese. Doveva essere un auditorium ma non si sarebbe mai ripagato visto che il



L'inaugurazione di Eataly: era ottobre del 2022

restauro è costato decine di milioni. E allora via con l'uso commerciale.

Quindi l'apertura e dopo un paio di stagioni la chiusura per i conti in rosso. Del resto come supermercato non poteva reggere la concorrenza del quartiere, come ristorante funzionava solo la pausa pranzo per chi lavora nelle vicinanze. Ma chi ha mai pensato di andare fino in Zai per una cena?

Eppure Farinetti si diceva convinto come sempre del successo: tanto se gli va male lui cade sempre in piedi.

«Lì abbiamo uno spazio enorme, 13 mila metri quadri, e non possiamo dedicarlo tutto al punto vendita - disse l'imprendi-

tore Farinetti nel 2015 - l'idea è quindi quella di creare anche uno spazio da destinare all'arte, Verona è una città che lo merita. Il professor Sgarbi curerà quindi tre mostre ad Eataly». Mai successo. Sgarbi venne e non se ne fece nulla.

Una conferma del vorrei ma non posso. Così come le faraoniche previsioni: Farinetti assicurava ricavi per 30 milioni l'anno. Hanno vinto le perdite però. E la nuova proprietà di Eataly ha deciso di chiudere. Ma il risultato adesso è che questa Rotonda non ha un futuro certo, ma purtroppo ha perso anche il suo passato.

Come hanno già criticato molti architetti, il restauro

dell'ex ghiacciaia ha snaturato il suo aspetto, trasformandola in un oggetto da carta patinata quando qui c'erano mercato, graffiti, teatro tenda e tanto altro ancora. I colori, le luci, il restauro non hanno restituito l'anima a questo edificio. E ancor meno l'arrivo di Eataly: doveva essere conservato un piccolo museo di archeologia industriale in un'ala dell'edificio: non c'è quasi nulla. La serpentina per refrigerare, i macchinari per il freddo, le zone di carico dei treni e così via. La sfida ora è doppiamente difficile: dare alla Rotonda un futuro e restituire il passato che ha perso.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LA POLITICA SOTTO L'OMBRELLONE

Regionali, tutto rinviato a settembre

Il Centrodestra è in una situazione di stallo e nel Veneto le tensioni sono alle stelle

Avevamo parlato della situazione di stallo per le elezioni regionali del Veneto in vista del vertice di lunedì scorso a Roma e stallo è stato. Se possibile, anche peggio. Il Veneto è la pietra angolare che tiene in piedi per il centrodestra l'intero castello delle regionali 2025 o nel caso peggiore può far crollare la coalizione per le enormi tensioni tra alleati.

Una paralisi dalla quale ora i partiti non sanno come venir fuori, magari affidandosi ai sondaggi per prendere tempo, nonostante la disponibilità della premier Meloni a non rivendicare il Veneto per Fratelli d'Italia lasciando la Regione alla Lega, anche se il Veneto è l'unica delle Regioni che vanno al voto dove FdI potrebbe vincere. Ma per vincere avrebbe bisogno che il governatore uscente Zaia, che non può fare il terzo mandato, non mettesse in campo una sua lista. Perché la sua lista arriverebbe prima di gran lunga e FdI non avrebbe alcun primato nelle urne. Un veto inaccettabile per la Lega e per Zaia.

I nodi dunque, come rivelano gli osservatori romani, non si sono sciolti ma anzi si sono aggrovigliati dopo il vertice tra Giorgia Meloni, Matteo Salvini, Antonio Tajani e Maurizio



Il governatore Luca Zaia con Elisa De Berti

Lupi. L'accordo sul Veneto è lontanissimo e se non si sblocca il Veneto non si sbloccano neppure Campania, Puglia, Marche e Friuli Venezia Giulia. E appare sempre più remota l'ipotesi, anche se non è da escludere, di un rimpasto di Governo per far posto a Zaia. O magari ad Attilio Fontana della Lombardia che potrebbe lasciare per far posto anche qui a FdI visto che i Fratelli non avranno il Veneto. Ma Zaia non ci sta, come dicevamo, a farsi mettere veti: "Non è lesa maestà chiedere che la lista ci sia", ribadisce il governatore uscente e sul suo futuro è molto netto: "Una cosa è certa: i livelli di cosa accadrà in Veneto e di cosa farò io in futuro sono partite distinte".

Ma se l'intesa per il Veneto non c'è, non c'è neppure l'accordo sulle date del voto per queste Regioni: si andrà in ordine sparso. Dal 28 e 29 settembre delle Marche, ufficializzato proprio ieri, al 16 novembre del Veneto. Ma secondo fonti del centrodestra non si chiuderà l'accordo prima di settembre, quindi passerà ancora tutto agosto.

Nel frattempo cosa si scatterà all'interno della Lega per il dopo-Zaia? Prenderà il testimone Mario Conte, sindaco di Treviso? Cosa farà Vannacci con la sua corrente in Veneto? E la vicepresidente De Berti da sempre legata a Zaia lo seguirà ovunque? Cosa pretenderà Zaia per non fare la sua lista?

Interrogativi che resteranno sotto l'ombrellone per tutto agosto. Mentre per il dopo Zaia torna alla luce il nome che già la Cronaca di Verona aveva registrato il 26 maggio scorso: quello dell'attuale presidente della Camera, il veronese Lorenzo Fontana, leghista vicinissimo a Salvini con il quale ha fondato la nuova Lega. Un nome istituzionale, al quale sarebbe difficile da parte degli alleati dire di no. Anche perché magari la poltrona della Camera potrebbe diventare contendibile per FdI e Forza Italia. Ma come già si diceva due mesi fa, è opportuno coinvolgere le massime cariche istituzionali dello Stato in una campagna elettorale regionale?

MB

L'AGENZIA DEMANIO HA AVVIATO LA CONCESSIONE DELLA STORICA DIMORA

La villa che ospitò Galan al Terzo Settore

Era divenuta di proprietà statale a seguito di confisca. Ospiterà laboratori culturali

L'Agenzia Demanio ha avviato la concessione a canone agevolato di Villa Pasqualigo Rodella alla Fondazione Essenziale ETS impresa sociale.

La storica dimora, situata a Cinto Euganeo (PD) nel cuore verde dei Colli Euganei, uno dei paesaggi più suggestivi del Veneto, per i prossimi 45 anni ospiterà laboratori, residenze artistiche, iniziative culturali, percorsi di turismo sostenibile, momenti di aggregazione e inclusione rivolti al territorio e ai suoi abitanti. Il progetto proposto dall'associazione prevede un investimento economico di 637.350 euro.

La villa, divenuta di proprietà statale a seguito di confisca, fu edificata tra il Seicento e Settecento e rappresenta un raffinato esempio di architettura veneta prealpina, con elementi stilistici che testimoniano la tradizione delle ville patrizie sorte tra le colline e le campagne del territorio padovano. Inserita in un contesto paesaggistico di straordinaria bellezza, è testimone della storia delle famiglie nobili veneziane che, nei secoli passati, sceglievano i Colli Euganei come luogo di villeggiatura e attività agricola, contribuendo a modellare l'identità culturale della regione.



Villa Rodella a Cinto Euganeo. Sotto, l'ex governatore Giancarlo Galan



L'immobile del XVI secolo che dal 2005 al 2014, lo ricordiamo, è stato dimora di Giancarlo Galan, ex presidente della Regione Veneto fino a quando gli venne confiscata per diventare patrimonio dello Stato in seguito al processo per le tangenti del Mose (patteggiamento

per corruzione a 2 anni e 10 mesi e multa da 2,6 milioni di euro).

“Faccio i miei auguri a chi la prenderà in gestione - aveva detto l'ex doge prima di lasciare la villa - ci vogliono davvero tanti soldi. Solo manutenzione, pulizie, bollette e giardino, mi costavano oltre 5mila

euro al mese”.

La sottoscrizione della concessione di valorizzazione riflette un modello virtuoso di collaborazione tra pubblica amministrazione e Terzo Settore, avviato dall'Agenzia del Demanio grazie a progetti di valorizzazione, in cui il recupero del patrimonio si coniuga con la promozione della partecipazione civica, della coesione sociale e dello sviluppo locale. L'iniziativa è di importante impatto sociale in quanto realizza un percorso di recupero, rigenerazione e rifunzionalizzazione di un immobile confiscato e lo restituisce alla comunità, trasformandolo in un centro vivo e pulsante di iniziative culturali, sociali e sostenibili assicurando così l'inclusione e l'accessibilità.

I CANTIERI CONDIVISI DA AMT3 CON ACQUE VERONESI E V-RETI

Accelerano le lavorazioni per la filovia

Per le prossime due settimane asfaltature a San Michele. Si chiude il parco a Santa Teresa

Banchine, profilazione di marciapiedi e asfaltature: approfittando dell'estate, le lavorazioni filoviarie accelerano, si disseminano sul territorio e vanno ad aggiungersi al cantiere principale e itinerante di via XX Settembre, un cantiere condiviso da AMT3 con AcqueVeronesi e V-Reti per realizzare non soltanto il percorso filoviario ma per sistemare al contempo acquedotti, fognature, linee di media tensione e scarichi dei pluviali e marciapiedi. Un'area densa di interventi che si completa con l'intervento di AcqueVeronesi su Lungadige Pasetto e Vittoria per adeguare il sistema fognario proveniente da via dell'Artigliere e via San Francesco, permettendo di collettare gli scarichi che arrivano da via XX Settembre, con scarico poi dell'eccesso delle acque meteoriche in Adige.

ZONA EST

Per le prossime due settimane, a San Michele è previsto l'inizio delle asfaltature su via Cernisone e, a seguire, in orario 21.00-06.00 per un massimo di due notti, anche sulla rotonda tra via Cernisone, via Corsini, via Confortini e via Monti Lessini. Gli interventi saranno preceduti dalle cosiddette prove su piastra, per verificare la tenuta del sotto-



Partono le asfaltature in Via Monti Lessini

fondo. Si avvanzerà per fasi, con il cantiere che dovrebbe concludersi in circa venti giorni lavorativi, presumibilmente entro la prima settimana di settembre. Per tutta la durata dei lavori, su via Cernisone resterà sempre garantita la circolazione verso est, mentre in direzione centro città si dovrà transitare su via Confortini.

Terminate le lavorazioni, verosimilmente dopo la prima settimana di settembre, il cantiere si sposterà su via Mondadori.

ZONA OVEST

Tutta la prossima settimana lavori anche in via Città a Nimes, dove verranno asfaltate le strade complanari il sottopasso, cioè quei tratti unicamente dedicati al servizio emergenza, che si imbroccano sia a destra che a sinistra dopo aver superato i parcheggi est/ovest AMT3. Conclusi gli interventi ne partiranno a ruota altri,

della durata di massimo due nottate, per il rifacimento del manto stradale all'incrocio tra Via Palladio e Via Albere.

ZONA SUD

Fervono i lavori nell'area Prusst, con gli interventi che circuitano attorno al Parco Santa Teresa: dopo i recenti asfalti temporanei, si avvanza con la realizzazione della recinzione del Parco e a seguire con la pavimentazione definitiva di Viale dell'Agricoltura e da Viale del Lavoro fino a via Scuderando.

Parallelamente, novità anche in viale del Commercio dove, sulla ex sterzata occupata da binari ferroviari, la prossima settimana verrà spostata la viabilità: in questo modo verrà liberata dal traffico tutta la carreggiata esistente e le lavorazioni di preparazione del canale filoviario potranno iniziare.

BIGON (PD)

Verona-Catullo tante incognite

"Il collegamento ferroviario Verona-Catullo-Lago di Garda rappresenta un'infrastruttura di indubbia importanza. Ma la presentazione dello studio di fattibilità non esaurisce da sola una partita complessiva, attorno alla quale va innanzitutto chiarita una serie di incognite". La presa di posizione è della consigliera regionale del Pd Anna Maria Bigon. "Sulle modalità di finanziamento, sul tracciato e sulle tempistiche di realizzazione dell'opera siamo ben lontani da una loro chiara definizione. Cosa che auspichiamo avvenga in tempi rapidi. Parallelamente questo passaggio non deve mettere nel dimenticatoio il collegamento Verona-Catullo-Mantova, che è un asse fondamentale di sviluppo in ottica di collegamenti ferroviari metropolitani. Una svolta che il territorio chiede da trent'anni e che la scorsa settimana è stata ufficialmente ribadita all'unanimità dal Consiglio provinciale di Verona. Con la richiesta di dare priorità proprio al collegamento con Villafranca e Mantova".



L'Aeroporto Catullo

IL TESORETTO DI BERTUCCO NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Opere pubbliche, ci sono 18 milioni

“Un investimento mai approvato prima”

Come preannunciato nelle settimane scorse dall'assessore al Bilancio Michele Bertucco, è stata approvata una nuova delibera che individua un ulteriore finanziamento di oltre 18 milioni di euro per opere pubbliche previste nell'elenco dei lavori 2025.

“Complessivamente – sottolinea l'assessore al Bilancio Michele Bertucco –, dopo i primi 12 milioni di euro approvati con la prima tranche di alcune settimane fa, vengono, con il provvedimento odierno, stanziati oltre 30 milioni di euro per lavori pubblici che saranno realizzati nel corso del 2025. Un investimento mai visto prima, che ci consentirà di intervenire in modo capillare per la realizzazione di opere per molti aspetti strategiche e complesse. Tra queste i due parcheggi scambiatori a servizio della filovia, il primo collocato in via Ca' di Cozzi per l'area di Verona Ovest e l'altro in località San Michele, per Verona Est. Fra gli interventi attesi e necessari, anche l'annunciato rifacimento della piazza del Porto a Parona, il ponte ad Avesa e i lavori a villa Aree”.

Grandi opere

Filovia: stanziamento di 1.500.000 euro per la realizzazione dei parcheggi scambiatori a servizio del filobus. Il primo in via Ca' di Cozzi, per 750.000 euro. Il

secondo in località San Michele a Verona Est, per 750.000 euro.

Destinati 1.200.000 euro per la messa in sicurezza di via Camposanto con la realizzazione di un ponte sul torrente Avesa di collegamento con via della Consortia.

Finanziamento di 449 mila euro per il rifacimento e riqualificazione di viale del Brennero e piazza del Porto a Parona. Un piano di intervento che lascia inalterati gli attuali giardini storici, lato Est, e si concentra sulla parte asfaltata tra i giardini stessi e l'imbocco delle diverse vie che qui confluiscono. In particolare, l'ipotesi è di riqualificare sia via Valpolicella mediante la sua pedonalizzazione, sia la parte di Viale Brennero situata nella parte bassa dell'abitato che corre in fregio al fiume Adige, nel tratto prospiciente a piazza del Porto, mediante la sua risagomatura rispetto al suo attuale tracciato.

Strade cittadine

Per manutenzione e rifacimento di strade e marciapiedi comunali stanziati 800 mila euro. Inoltre, 700 mila euro per il potenziamento delle reti acque meteoriche. Per la riqualificazione di piazzale Le Grazie destinati 200 mila euro. Per la riqualificazione di viale Porta Vescovo incrementato il finanziamento da 2.000.000 euro



L'assessore Michele Bertucco

3.200.000 di cui 2.000.000 finanziati con avanzo di amministrazione 2024 e 1.200.000 con entrate vincolate da trasferimenti.

Finanziati anche i lavori di realizzazione: della rotatoria a San Massimo, in corrispondenza delle vie Liruti, Sant'Annone e stradella Lobbia, per un importo di 150.000. A San Michele, invece, tra via Matarana e via Olivieri stanziati 200 mila euro per la realizzazione di una nuova intersezione.

In zona Chievo, lavori al ponte del Perloso per 100.000. Gli interventi ai guard rail e spartitraffico nei tratti stradali più pericolosi per complessivi 150 mila euro. Ancora un incremento da 200 mila a 250 mila euro delle risorse in favore della manutenzione straordinaria di segnaletica non luminosa e una somma di 150 mila euro per la segnaletica luminosa.

Piste ciclabili

Destinati per la realizzazione delle piste ciclabili oltre 2 milioni di euro, di cui

1.101.083 per l'itinerario ciclabile tra via Marotto e Castelvechio e 1.078.494 euro per il tratto da San Michele a via Mefistofele.

Giardini, verde

260 mila euro vengono invece assegnati per la realizzazione di un parco giochi inclusivo basato sul Design for All/Universal Design all'Area Forte Santa Caterina in via del Pestriano. Nella stessa area, per complessivi 180 mila euro, fornitura e posa in opera di elementi di arredo urbano.

Edilizia scolastica

Per manutenzione straordinaria non programmata di nidi e scuole di ogni ordine e grado destinati 482.000 euro nelle Circo-scrizioni 1^a e 2^a, 500.000 euro nelle Circo-scrizioni 3^a e 6^a, 422.000 euro nelle Circo-scrizioni 5^a e 8^a e 396.000 euro nelle Circo-scrizioni 4^a e 7^a.

Sicurezza

Assegnati 193 mila euro per la sicurezza, con l'acquisto di 18 telecamera e la relativa installazione.

LA DELIBERA PER IL QUADRUPPLICAMENTO DELLA FORTEZZA-VERONA

Linea ferroviaria, ci sono 58 osservazioni

La Giunta Comunale ha fatto propri i contributi presentati dalla Terza Circoscrizione

La Giunta ha licenziato la proposta di delibera consiliare che accoglie le osservazioni formulate dalla Terza Circoscrizione in un documento unitario sulla base di quelle presentate dai cittadini, enti e associazioni a proposito del progetto di quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza - Verona (Lotto 4 - Ingresso nord a Verona). Si tratta di 58 contributi presentati alla Terza Circoscrizione in seguito all'assemblea pubblica del 30 di giugno scorso, organizzata con RFI e con la cittadinanza, e sintetizzati in un documento unitario, approvato dalla Circoscrizione stessa con voto favorevole l'11 luglio.

Le osservazioni della Terza Circoscrizione sono ora sottoposte al vaglio del Consiglio Comunale, che potrà condividerle per poi presentarle a RFI, unitamente a tutte quelle dei cittadini nell'ambito della procedura di Dibattito Pubblico. Si tratta di un progetto avviato nel 2003. Da allora si sono susseguiti diversi step culminati nel protocollo d'intesa di Comune, Provincia di Verona, Regione Veneto e RFI del 2013 e nella sua integrazione nel 2020. Protocolli che configurano l'opera, così come poi è stata progettata da RFI con il PFTE, Piano di fat-

tibilità tecnico economica, concluso nel febbraio del 2022.

“Abbiamo ritenuto doveroso, con la fattiva collaborazione della Circoscrizione Terza, informare e attivare la cittadinanza interessata dal tracciato ferroviario - ha spiegato la vicesindaca e assessora all'urbanistica, Barbara Bissoli - per provare ad apportare quelle modifiche migliorative al progetto che solo in questa fase del Dibattito Pubblico è possibile far valere efficacemente e che appaiono necessarie in un'ottica di partecipazione e di gestione delle complessità anche realizzative di quest'opera. In particolare, facciamo nostre le istanze degli abitanti del quartiere di Borgo Milano di salvaguardia e tutela del Parco dell'Amicizia in via della Fratellanza, importante polmone verde e luogo di aggregazione e di socializzazione, dove il PFTE del febbraio 2022 prevede un'area di cantiere, una di stoccaggio e sul quale è individuato anche l'accesso al nuovo edificio della stazione di San Massimo. Stiamo già lavorando, dunque, con RFI e con la Regione Veneto per ottenere lo spostamento dell'accesso alla stazione dal Parco, ma anche per trovare soluzioni per



La vicesindaca Barbara Bissoli

l'area di cantiere e di stoccaggio, che siano meno impattanti per il Parco e quanto più limitate nel tempo”.

In Terza Circoscrizione si chiede una mitigazione dell'impatto del cantiere su ambiente, quartieri e mobilità locale e l'attivazione di un tavolo permanente di confronto con Comune e RFI per monitorare l'andamento del progetto e condividere le scelte future. Emerge forte la necessità di poter contare su un quadro chiaro delle fasi di cantierizzazione.

Numerosi i temi emersi sugli espropri: indennizzi eventuali per chi subisca disagi particolari (esempio persone con disabilità), possibilità di spostamento di aree di cantiere (scarpate/recinzioni) per

evitare ulteriori disagi/demolizioni/occupazioni temporanee. Si richiede ad RFI di evidenziare più dettagliatamente le modalità di richiesta di indennizzi per disagi/danni arrecati ai cittadini dall'esecuzione dei lavori. Ampia attenzione infine è dedicata anche alla continuità della mobilità ciclabile e pedonale, con richieste specifiche per mantenere e rafforzare i collegamenti oggi esistenti, anche durante le fasi di cantiere. Infine, viene sottolineata la necessità della massima trasparenza lungo tutto il processo: dagli espropri alle indennità, dalle fasi di cantierizzazione fino alle opere compensative, che devono essere definite con chiarezza e in dialogo con le persone coinvolte.

IL SENATORE GELMETTI E IL RITIRO DELL'OPS DI UNICREDIT SU BANCO BPM

Nel risiko bancario persi otto mesi

Per Verona è fondamentale che le due banche mantengano le agenzie sul territorio

Dopo il ritiro dell'Ops di Unicredit su Banco Bpm seguito alle critiche che la Commissione Europea aveva inviato al governo italiano in tema di golden power, restano sul tavolo le valutazioni del mondo politico.

Si registra così l'intervento del senatore di Fratelli d'Italia Matteo Gelmetti.

“Il ritiro dell'offerta pubblica di scambio da parte di UniCredit su Banco BPM - dice - pone fine a un'operazione durata otto mesi, che ha tenuto bloccate due grandi banche italiane senza produrre valore per il mercato, per gli azionisti e

per i territori. Otto mesi persi in un risiko bancario che, al contrario, avrebbe richiesto decisioni rapide, trasparenti e condivise per rafforzare la solidità e la competitività del sistema creditizio italiano ed europeo”.

Per il senatore Gelmetti “UniCredit è e resta una grande banca, con una struttura patrimoniale solida e un management di altissimo livello. Ha tutte le carte in regola per essere protagonista nei futuri processi di aggregazione, ma non si può ignorare che, in questo momento storico, la partecipazione nel capitale

di una banca russa rappresenta un elemento critico che ha influito pesantemente sull'esito dell'operazione. Per Verona - aggiunge - è fondamentale che sia UniCredit che Banco BPM mantengano e valorizzino le loro numerose agenzie presenti nella nostra provincia. Sono presidi bancari fondamentali, che garantiscono occupazione, servizi e radicamento territoriale. Le strategie dei grandi gruppi non possono prescindere dalla tutela dei territori in cui operano. Mi auguro - conclude - che i protagonisti del risiko bancario abbiano ben



Matteo Gelmetti

compreso cosa non ha funzionato in questa operazione, e che l'esperienza porti ad apprezzare la necessità, per tutti coloro che occupano posti di vertice, di agire in modo ponderato, non aggressivo ma collaborativo - soprattutto in un momento così complesso e delicato per la nostra nazione”.

PER IL POTENZIAMENTO DELLE RETE ELETTRICA

Agsm Aim, dalla Bei 120 milioni di euro

La Banca europea per gli investimenti (BEI) e AGSM AIM hanno sottoscritto un accordo di finanziamento per complessivi 120 milioni di euro, destinati al potenziamento e all'ammodernamento della rete elettrica nei comuni di Vicenza, Verona e Grezzana, aree strategiche per il Gruppo e servite dalla business unit V-RETI S.p.A.

Il finanziamento, che potrà essere utilizzato in una o più tranches, rappresenta un importante passo avanti nel promuovere la transizione ener-

getica e gli obiettivi di REPowerEU. I fondi saranno destinati a interventi mirati a migliorare l'efficienza operativa, la resilienza e la sostenibilità della rete, in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione e digitalizzazione.

“Con questo nuovo finanziamento ottenuto dalla Banca Europea per gli Investimenti - ha detto Alessandro Russo, Consigliere delegato di AGSM AIM - confermiamo l'impegno ad investire nei nostri territori storici per renderli sempre più

moderni e sostenibili. Parliamo di interventi che non sono solo tecnici, ma strategici per garantire ai cittadini e alle imprese un servizio elettrico efficiente e all'altezza delle sfide future. Il supporto di un'istituzione come la BEI riconosce la solidità del nostro nuovo Piano industriale e la capacità del Gruppo di essere protagonista della transizione energetica del Paese”. Per Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente della BEI “questo accordo dimostra il nostro impegno concreto e crescente nel soste-



Alessandro Russo

nere investimenti che rendano le reti elettriche più moderne, sostenibili e resilienti, a beneficio delle comunità locali e della transizione energetica dell'Italia.”

UN PROGETTO DI RICERCA CONGIUNTO TRA ATENEO E AZIENDA OSPEDALIERA

La via nuova per la medicina del futuro

Attivati il Dipartimento di ingegneria e i corsi dei sistemi robotici e intelligenti

L'Università di Verona è sempre stata aperta alla collaborazione con istituti di ricerca per aumentare la qualità dell'offerta formativa. Un ruolo importante lo ha sempre avuto la ricerca di base con l'evoluzione della chirurgia robotica, che rappresenta un'importante evoluzione verso una chirurgia sempre meno invasiva. Il suo ruolo è ormai consolidato all'interno dell'Aou di Verona dove tutte le chirurgie specialistiche si avvalgono dell'impiego dei robot chirurgici con importanti ricadute positive sul trattamento chirurgico oncologico. Anche grazie a questa evoluzione è nata una peculiare attività dell'Aou ed è stato avviato un progetto di ricerca congiunto con l'Ateneo sulla valutazione dell'innovazione nell'ambito della chirurgia robotica.

Una via nuova per la medicina del futuro, sempre più precisa e personalizzata grazie anche all'impiego delle tecnologie, che mira ad aumentare i livelli di efficienza, qualità e sicurezza dei percorsi di cura dei pazienti. È questo il progetto che l'università di Verona ha intrapreso in questi anni sotto la guida del magnifico rettore Pier Francesco Nocini per far evolvere la formazione e



La chirurgia robotica è sempre meno invasiva. Sotto, il rettore Pier Francesco Nocini



la ricerca in ambito medico grazie a innovazione tecnica e organizzativa e grazie alla sinergia con le organizzazioni sanitarie del territorio e con il sistema sanitario territoriale. Ricerca di base e clinica non possono prescindere da una formazione di qualità. Per questo è stato attivato il Dimi, dipartimento

di Ingegneria per la medicina di innovazione e sono nati i corsi di laurea triennale in Ingegneria dei sistemi robotici e intelligenti e in Ingegneria dei sistemi medicali per la persona interateneo con Trento e Modena Reggio e la laurea magistrale in Computer Engineering for Intelligent Systems. Fiore

all'occhiello della nuova proposta formativa in ambito sanitario è il corso di laurea in Medicina e chirurgia nato grazie alla collaborazione con l'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar. Un nuovo percorso per dare risposte concrete a un'importante diminuzione del numero di medici che nei prossimi anni saranno inseriti all'interno del Servizio sanitario regionale e nazionale. La collaborazione con l'IRCC ha reso possibile anche la nascita a Verona del corso di laurea in Farmacia e del corso in Igiene dentale negli spazi del Centro diagnostico e terapeutico dell'Ospedale Sacro Cuore di Via San Marco.

IL BRAND VERONESE SPONSOR SOSTENITORE ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

Intimissimi sul palcoscenico in Laguna

Il Gruppo di Dossobuono accompagna e valorizza il talento in tutte le sue forme

Intimissimi annuncia la propria partecipazione in qualità di sponsor sostenitore alla 82. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica – La Biennale di Venezia. Una presenza che supera il semplice sostegno formale per diventare espressione autentica di un'identità radicata nella bellezza, di una visione proiettata verso il futuro e di una sensibilità capace di dialogare con uno dei luoghi più iconici, Venezia, dell'immaginario contemporaneo. Il brand, da sempre vicino all'universo femminile, rinnova così il proprio impegno nell'accompagnare e valorizzare il talento in tutte le sue forme, dalla quotidianità ai palcoscenici internazionali più prestigiosi.

Nato nel 1996 all'interno del Gruppo Oniverse, Intimissimi ha rapidamente conquistato il mercato dell'intimo grazie a una specializzazione distintiva e a uno stile capace di anticipare i desideri delle donne. Il marchio ha scelto di rivoluzionare il proprio linguaggio comunicativo, rompendo gli schemi tradizionali del settore con uno storytelling innovativo dedicato a personalità femminili capaci di coinvolgere e ispirare. Questo approccio ha consolidato la sua reputazione di brand visionario e attento



Una campagna della collezione Spring Summer 2025 di Intimissimi. Sotto, Matteo Veronesi



alle trasformazioni sociali, sempre alla ricerca di nuove strategie per promuovere i propri valori. Le radici veronesi di Intimissimi sono molto più di un'origine geografica: rappresentano un legame

autentico con un territorio straordinariamente fertile di storia, cultura e creatività, incarnato dallo spirito innovativo di Venezia. È proprio in questo contesto che si inserisce il sostegno alla 82. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica – La Biennale di Venezia, simbolo dell'Alta Cultura e vetrina del talento creativo su scala globale. Un dialogo naturale tra il brand e un evento che condivide i suoi stessi valori di eleganza, ricerca e valorizzazione dell'identità, che Intimissimi continua a esprimere attraverso iniziative culturali radicate nel territorio ma con uno sguardo internazionale.

«Per Intimissimi, essere parte della Biennale Cinema 2025 significa molto più di un impegno istituzionale», afferma Matteo Veronesi, brand leader del brand. «È un'occasione per riaffermare i nostri valori fondanti, la bellezza, l'arte e il talento, in un contesto che incarna la creatività e l'eccellenza italiana riconosciute nel mondo».

Con questa partecipazione, Intimissimi celebra la forza delle immagini, la libertà espressiva e il valore della cultura come spazio aperto, inclusivo e autentico. Perché l'eccellenza non si improvvisa: si coltiva, si condivide, si vive.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

FUMANE. IMPRESE, OPERATORI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Marmo, ridurre i costi di smaltimento

L'impegno in Regione al riconoscimento dei sottoprodotti per sviluppare l'economia circolare

Incentivare il riutilizzo di materiale inerte prodotto dalla lavorazione della pietra e del marmo e riconoscere i residui delle lavorazioni come sottoprodotti da adibire ad altri utilizzi. Ridurre la tassa ambientale per le aziende che adottano pratiche green di riutilizzo del materiale lavorato.

Questi i punti toccati nella tavola rotonda di ieri sera a Fumane "Il comparto della pietra e del marmo a confronto", organizzata dal consigliere regionale Alberto Bozza (Forza Italia), alla quale è intervenuto l'assessore regionale all'Ambiente Gianpaolo Bottacin, davanti a una platea di un centinaio di persone tra sindaci, amministratori locali, imprenditori e operatori economici del settore e associazioni di categoria tra cui Confartigianato e Casartigiani.

Dopo l'introduzione del sindaco di Fumane Daniele Zivelonghi, Bozza ha illustrato le iniziative politiche e legislative che sta portando avanti in Regione per sviluppare l'economia circolare e sostenere il settore del marmo e della pietra del Veronese, che "in particolare in Valpolicella e Lessinia è strategico" ha detto Bozza.

Bozza ha ricordato la mozione di Forza Italia a suo nome, attraverso la

quale "la Regione ha istituito un tavolo tecnico di coordinamento proprio per definire il tema del riutilizzo dei prodotti e il riconoscimento dei sottoprodotti della lavorazione del marmo e della pietra. Sottoprodotti che possono essere riutilizzati come materie in altre filiere produttive o nei lavori pubblici, soprattutto infrastrutturali. Questo permetterebbe alle aziende di ridurre i costi di smaltimento dei rifiuti e di capitalizzare con la vendita ad altre filiere produttive dei residui lavorati.

In tal modo si favorirebbe l'economia circolare e quindi la tutela dell'ambiente. Il primo risultato concreto è stato il riconoscimento come sottoprodotto dei residui di lavorazione della pietra della Lessinia, così si creano le condizioni per il riconoscimento dei sottoprodotti anche delle altre filiere veronesi e venete del marmo e della pietra. Il passaggio fondamentale però è che ogni Consorzio/operatore si attivi con la Regione affinché il tavolo tecnico di coordinamento proceda nella stessa direzione". Il tavolo tecnico è costituito da rappresentanti della Regione, delle categorie economiche, delle provincie, delle camere di commercio e delle università.



L'incontro a Fumane

Forza Italia con i consiglieri Bozza e Fabrizio Boron è impegnata anche a far approvare la proposta di legge per l'incentivazione del trattamento e recupero dei rifiuti speciali, che prevede - ha detto Bozza - "anche riduzione dei costi della tassa ambientale (cd. Ecotassa) per chi si impegna a riutilizzare i materiali di lavorazione e a favorire l'economia circolare". Bozza ha anche ricordato l'impegno affinché la regione sviluppi "una piattaforma informatica di incroci della domanda e offerta dei sottoprodotti delle lavorazioni".

Bozza si è infine impegnato a raccogliere le osservazioni del comparto della pietra e del marmo del Veronese per raccogliere in un documento da portare al Ministero dell'Ambiente: "E' chiaro che serve anche l'ombrello legislativo nazionale, l'obiettivo è fare massa critica per arrivare a una legge statale che semplifichi le procedure di riconoscimento di cosa è rifiuto e cosa è sottoprodotto nei procedimenti di estrazione e lavorazione del comparto lapideo". L'obiettivo è stilare il documento d'indirizzo entro Marmomac.

Festa di FIAMENE

La collina ti aspetta...



Tothem
The Cleopatras
(Punk Rock)

25
Luglio

Auge
Orion
(Metallica)

26
Luglio

Mania
Sasha Torrisi
(Lucio Battisti)

27
Luglio

The Janx
Creedence
Clearwater Revived

28
Luglio

The G5 project
The white Tape
(Pearl jam)

29
Luglio

AB quartet
Daide Van
De Sfroos

30
Luglio

Demagò
Patrick Q wright
and Strange Folk
(Musica Irlandese)

31
Luglio

TWIM
Morblus
(Blues)

01
Agosto

Fantasma del futuro
Pino Scotto
(Rock)

02
Agosto

35^a edizione

INGRESSO LIBERO

Località Fiamene
Negrar di Valpolicella (VR)
PARCHEGGIO GRATUITO



Musica dal vivo
Stand Enogastronomici
Birra alla spina
Banchetti di artigianato
.... e molto altro

Festa di F
@festadi

LA CANTAUTRICE VERONESE ALLA PRIMA EDIZIONE DEI CATHOLIC MUSIC AWARDS

Mirael, quando la musica è divina

Si è aggiudicata la nomination con il videoclip musicale "Solo Dio Basta". Premio in Vaticano

Verona sale "sul podio" della Prima edizione dei Catholic Music Awards con Mirael, cantautrice nota a livello internazionale diplomata all'Accademia Superiore di Canto a Verona, dove tutt'ora risiede e lavora.

Mirael, nome d'arte dell'artista, è infatti nella terna delle finaliste che concorrono al Premio Internazionale "Miglior Cantante Femminile in Italiano", nomination che si è aggiudicata con il videoclip musicale "Solo Dio basta", per altro già vincitore del 53° Coff Film Festival in Virginia (USA) come miglior video musicale, miglior musica, miglior attore protagonista, miglior attrice e miglior attrice bambina.

La Cerimonia di premiazione si terrà domenica 27 luglio alle ore 19 nell'Auditorium Conciliazione di Roma, convogliando nella Capitale cantanti finalisti di tutto il mondo, distinti - ciascuno per una delle categorie di concorso - per produzioni musicali di eccellenza tecnica e rilevanza culturale nelle quattro lingue ufficiali: inglese, spagnolo, portoghese e italiano. Sabato 26 Luglio gli artisti finalisti parteciperanno alla conferenza stampa che si terrà alle ore 11 nella Sala Marconi della Radio Vaticana.



Mirael con la sua band

AL VILLAFRANCA FESTIVAL

Grandi ospiti al Castello

Continuano gli appuntamenti al Castello Scaligero per l'edizione 2025 del Villafranca Festival – la rassegna organizzata da Eventi Verona e promossa dall'Amministrazione Comunale di Villafranca - che conferma il maniero come location ideale per eventi unici, in grado di richiamare migliaia di persone ogni sera.

Ospite internazionale stasera 23 luglio: al Castello arriva Stewart Copeland, indimenticabile fondatore e batterista dei Police, con il progetto "Police deranged for orchestra". Insieme alla Ensemble Symphony Orchestra e ad un super gruppo rock, Copeland rilegge hit immortali

come "Roxanne", "Message in a bottle" ed "Every breath you take", in una corsa sfrenata tra archi e percussioni.

Spazio alla comicità il 24 luglio con Andrea Pucci e la sua band nel nuovo show "Amo l'estate": il "comedian" milanese racconta con sarcasmo le difficoltà della vita quotidiana, tra aneddoti personali ed esilaranti osservazioni sulla società, con un linguaggio molto diretto.

In cartellone non poteva mancare il rap: il 25 luglio arriva Fabri Fibra per la tappa del suo "Festival tour 2025". Dopo 20 anni di carriera, il rapper è ancora attuale e pubblica a breve (il 20 giugno) il



Fabri Fibra

nuovo disco "Mentre Los Angeles brucia".

Il 26 luglio, a chiudere il mese di spettacoli al Castello Scaligero, è in programma il party "Teenage Dream", una grande festa con la miglior musica, da cantare e da ballare, degli anni 2000. Ospite speciale, Laura Esquivel, attrice, cantante e conduttrice televisiva italoargentina, protagonista della serie tv di Disney Channel "Il mondo di Patty".

BASKET. SECONDO VOLTO NUOVO ALL'ALPO

L'Ecodent continua a rafforzarsi

Da Trieste arriva Alice Gregori. La neo biancoblu è cresciuta nelle giovanili della Reyer



Alice Gregori

L'Ecodent Alpo Basket è lieta di annunciare che il secondo volto nuovo della stagione 2025-2026 è la classe 2000 originaria di Trieste, Alice Gregori. La neo biancoblu è un'ala cresciuta nel settore giovanile di Muggia e della Reyer Venezia, con cui ha esordito in Serie A1. Dopo l'esperienza in laguna sempre nel massimo campionato italiano ha giocato con Lucca e Vigarano. Nella stagione 2020-2021 il primo campionato in Serie A2, dove con San Giovanni Valdarano è arrivata a giocare la finale promozione. A seguito di una parentesi a Brescia, si è riavvicinata a casa giocando le ultime tre stagioni ad Udine, con cui si è tolta la soddisfazione di alzare al cielo la Coppa Italia di Serie A2. Alice ha fatto parte delle Nazionali giovanili sin dall'U14, ha partecipato a un

torneo dell'amicizia U15 e a due Europei disputati a Udine U16 e U18, quest'ultimo chiuso a 10 punti di media.

“Quando ho saputo dell'interesse di Alpo sono stata sin da subito molto contenta perché come ambiente ne ho sempre sentito parlare bene – le prime parole in biancoblu di Alice - Ho giocato spesso da avversaria e mi è sembrata una squadra ben organizzata che gioca un basket veloce e in transizione che è la pallacanestro che preferisco. Per la prossima stagione dobbiamo pensare un passo alla volta, certo vorrei fare bene per tutto l'anno e magari raggiungere un'altra finale, ma l'obiettivo è quello di continuare a crescere per migliorarmi singolarmente e insieme alle mie nuove compagne come squadra.”

TUFFI. AL TROFEO DELLE ALPI La Bentegodi sulla vetta d'Italia

Anche quest'anno tutta la squadra agonistica della sezione tuffi della Fondazione Bentegodi ha partecipato al Trofeo delle Alpi, una classica di stagione, la cui edizione 2025 è stata ospitata a Mantova.

Dominio assoluto nella categoria esordienti C2 per i due campioni italiani Daniel Prutean e Benedetta Manfrin che oltre ad aver vinto tutte e sei le gare in programma sono stati nominati migliori atleti della manifestazione, cosa che considerata l'età ha dell'incredibile.

Doppia vittoria anche per la senior Cecilia Bragantini, ottimo test in previsione delle finali dei campionati italiani di categoria la settimana prossima a Roma, stessa cosa per Gregorio Tosi, argento che così si è potuto allenare anche un po' dalla piattaforma, sua specialità.

Bellissimo l'argento per Rebecca Melotti nella categoria C3 seguita dal bronzo per Ginevra Dorigato, sempre dal bronzo nel maschile per Manuel Cazzola, e gli ottimi piazzamenti per Emma Passarini quarta, Sofia Vittoria Carta sesta al suo debutto



Coach Giacometti

assoluto in agonistica, e Elisa Azzolini, reduce da un infortunio con una bellissima gara anche per lei. Nella classifica totale la Bentegodi con i suoi atleti è riuscita a vincere davanti alle fortissime squadre di Bergamo e di Trieste, coronando quel progetto di coach Giacometti, che nonostante delle individualità numero uno a livello nazionale, ha sempre fatto di questo sport individuale uno sport di squadra. “ Il 2025 è stato un anno impressionante dal punto di vista della crescita della squadra ma soprattutto dei risultati. Abbiamo portato a casa 12 titoli italiani più tantissimi piazzamenti di rilievo. Negli esordienti siamo la seconda squadra del Nord Italia dopo Trieste, e addirittura la quinta squadra in Italia.”

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



H24
7/7

SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it